	MANUALE DELLA QUALITÀ	Code: All. 12
	PRESENTAZIONE	Revisione: 07 – 12/2011
	IIS “L. Einaudi”	Pagina: 1 di 5
	a.s. 2011/2012	Rif. MQ 07A

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO (P.E.I.) a.s. **2011/2012**

Le offerte formative dell'IIS “L. Einaudi” nascono dall'esigenza di fornire ai giovani che lo frequentano una formazione completa ed equilibrata, come persona, come cittadino e in ambito professionale. Dalla organica considerazione di tali esigenze formative è scaturito il documento di riferimento per tutta l'attività educativa e didattica dell'Istituto: **il PROGETTO EDUCATIVO e DIDATTICO di Istituto.**

I traguardi da raggiungere sono stati individuati, dal Collegio dei Docenti, nei seguenti ambiti:

FORMAZIONE DELLA PERSONA

FORMAZIONE DEL CITTADINO

FORMAZIONE CULTURALE SPECIFICA

Nel perseguire tali scopi, l'Istituto fonda la sua azione educativa sul principio della **CENTRALITA' DELL'ALUNNO**: lo studente deve poter partecipare attivamente al dialogo educativo ed essere protagonista delle varie fasi del processo di insegnamento / apprendimento che lo riguardano, al fine di raggiungere pienamente la propria realizzazione.

I percorsi formativi si organizzano in **OBIETTIVI COMUNI** a tutte le discipline, diversificati tra BIENNIO e TRIENNIO e graduati secondo il livello di difficoltà. I singoli Consigli di classe, durante la prima seduta cui partecipano i rappresentanti dei genitori e degli alunni, fissano gli obiettivi più rispondenti alle esigenze formative di ciascuna classe.

1 FORMAZIONE DELLA PERSONA

L'azione educativa si propone di creare le condizioni più idonee affinché l'alunno possa:

- individuare le proprie attitudini, interessi, limiti e bisogni;
- riflettere sulle motivazioni dei propri successi e insuccessi;
- comunicare, ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze;
- sviluppare le proprie capacità intellettive per giungere ad operare scelte autonome;
- comprendere, interpretare la realtà ed esprimere giudizi motivati.

2 FORMAZIONE DEL CITTADINO

Nel **biennio** gli obiettivi saranno perseguiti sia all'interno della scuola (gruppo di lavoro, classe, organi collegiali) sia nei frequenti rapporti promossi dall'Istituto con ambienti esterni.

Nel **triennio** saranno intensificate le occasioni di contatto con realtà extra - scolastiche (stage, gruppi sportivi, conferenze, visite guidate, scambi culturali con l'estero...).


Tali attività intendono favorire nell'alunno le capacità di:

- collaborare produttivamente all'interno di un gruppo;
- acquisire comportamenti socialmente responsabili;
- sviluppare la volontà di partecipazione democratica.

3 FORMAZIONE CULTURALE SPECIFICA

Tutte le discipline affrontate forniranno:

- **conoscenze, competenze e capacità** previste dal titolo di studio;
- progressiva autonomia nell'affrontare e risolvere problemi e nel pianificare progetti;

	MANUALE DELLA QUALITÀ PRESENTAZIONE IIS "L. Einaudi" a.s. 2011/2012	Code: All. 12
		Revisione: 07 – 12/2011
		Pagina: 2 di 5
		Rif. MQ 07A

- crescita culturale, civile ed umana.

PROGETTO DIDATTICO D'ISTITUTO

Il principio della "**centralità dell'allievo**" nel processo di insegnamento / apprendimento determina precise scelte metodologiche e comportamentali di cui si indicano gli aspetti essenziali.

4 METODOLOGIE

I docenti si propongono di:

- illustrare agli allievi le fasi del percorso didattico nelle diverse discipline;
- privilegiare, soprattutto nelle classi iniziali, l'apprendimento per scoperta partendo dal concreto per giungere all'astratto, dall'esperienza alla teoria, dal particolare al generale;
- presentare i vari argomenti di studio sotto forma di problemi;
- far convergere le diverse discipline su problemi e progetti comuni.

5 TECNICHE DIDATTICHE

Vengono privilegiate tecniche che favoriscano l'intervento attivo dell'allunno e si farà prevalente ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

- individuale (soprattutto a casa);
- di gruppo (due o più allievi);
- collettivo (discussione guidata e lezione dialogata);
- lezione diretta.

6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA


6.1 PROVE D'INGRESSO

Allo scopo di rilevare la situazione iniziale della classe, per individuare i bisogni formativi degli alunni e impostare la programmazione, soprattutto nelle classi prime, viene proposta una batteria di prove di ingresso; sulla base degli esiti vengono poi definiti gli obiettivi comuni alle varie discipline.

6.2 STRATEGIE DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le scelte metodologiche operate dall'Istituto prevedono numerose tipologie di interventi volti al recupero delle carenze individuali. Il Consiglio di classe, pertanto, si propone:

- il recupero dell'impegno attraverso l'intensificazione del rapporto con le famiglie;
- la disponibilità ad affrontare problematiche individuali o di classe emerse;
- l'impostazione o il consolidamento di un adeguato metodo di lavoro;
- l'assegnazione, in classe e/o a casa, di esercitazioni diversificate o supplementari;
- l'organizzazione di gruppi di lavoro costituiti sulla base di analoghe carenze disciplinari specifiche;
- l'attivazione di uno Sportello Didattico pomeridiano: calendario settimanale di possibili incontri con docenti di tutte le discipline per colmare tempestivamente, su richiesta dell'allievo, eventuali problemi di apprendimento al loro primo manifestarsi;
- progetti di ri-orientamento scolastico per favorire l'inserimento in corso d'anno di allievi provenienti da altri indirizzi di studio;

	MANUALE DELLA QUALITÀ PRESENTAZIONE IIS "L. Einaudi" a.s. 2011/2012	Code: All. 12
		Revisione: 07 – 12/2011
		Pagina: 3 di 5
		Rif. MQ 07A

- organizzazione degli interventi didattici previsti per legge, durante l'anno scolastico per recuperare carenze disciplinari e al termine dello scrutinio finale per il recupero dei debiti attribuiti.

MODALITA' E TIPOLOGIE DI VERIFICA

6.2.1 Verifica Formativa:

- viene effettuata durante lo svolgimento di una fase del percorso didattico e non prevede l'assegnazione di un voto, ma offre elementi di giudizio e di autovalutazione;
- controlla il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati;
- controlla l'efficacia del lavoro svolto consentendo di apportare tempestivamente le necessarie modifiche all'intervento didattico;
- utilizza i seguenti strumenti: colloqui, interrogazioni brevi, controllo dei lavori eseguiti dagli alunni individualmente a casa o in classe nelle attività di gruppo, prove pratiche di laboratorio, prove strutturate.

6.2.2 Verifica Sommativa

- viene proposta al termine di ogni ciclo di lavoro ed è mirata ad accertare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare il successivo lavoro; a differenza di quella formativa, prevede una valutazione che si concretizza nel voto.
- utilizza strumenti quali: prove strutturate, prove pratiche di laboratorio, relazioni individuali orali e/o scritte, interrogazioni, prove scritte, composizioni.


6.3 VALUTAZIONE FINALE

Il Collegio dei Docenti concorda e stabilisce i criteri per una valutazione complessiva del percorso educativo e didattico compiuto da ciascun allievo. A tali criteri si attiene ciascun Consiglio di classe che assegna collegialmente il voto di condotta (sulla base delle normative cogenti e sulla griglia elaborata dal Collegio stesso diffusa con il Comunicato Interno n.116 del 21.01.2010) e, per ciascuna disciplina, sulla base delle valutazioni delle prove sommativie, dei livelli di raggiungimento degli obiettivi comportamentali, con particolare attenzione all'impegno, al metodo di lavoro, e agli esiti degli interventi didattici integrativi realizzati. La media finale è determinata anche dal voto di condotta.

6.4 ASPETTI RELAZIONALI DOCENTE / STUDENTE

Essendo l'alunno protagonista della propria formazione, il docente assume un ruolo di guida. Pertanto egli:

- privilegia la via del dialogo e del confronto;
- infonde fiducia nella possibilità di superare difficoltà momentanee;
- valorizza gli interventi didatticamente vantaggiosi e gli esiti brillanti;
- mostra disponibilità ad affrontare problematiche extra disciplinari che possano incidere nel percorso formativo;
- individua e segnala tempestivamente al Consiglio di Classe situazioni gravi per consentire forme di recupero efficaci;
- chiarisce agli studenti il significato della valutazione ed i criteri su cui si basa;
- adotta la massima trasparenza nella misurazione delle verifiche per consentire allo studente di autovalutare le proprie prestazioni e i progressi del metodo di lavoro.

	MANUALE DELLA QUALITÀ PRESENTAZIONE IIS "L. Einaudi" a.s. 2011/2012	Code: All. 12
		Revisione: 07 - 12/2011
		Pagina: 4 di 5
		Rif. MQ 07A

IL CONTRATTO FORMATIVO INDIVIDUA:

1 LE LINEE GUIDA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

- centralità dell'alunno nel processo di apprendimento / insegnamento;
- trasparenza nell'azione didattica,
- condivisione di finalità, obiettivi e assunzione di responsabilità nella partecipazione all'azione formativa.


1.1 il sistema delle relazioni interpersonali tra alunni, docenti e genitori, è regolato dai seguenti diritti e doveri:

1.1.1 I docenti hanno

- il diritto**
 - di operare scelte personali motivate relativamente a contenuti disciplinari e strategie didattiche, nel rispetto della programmazione didattica ed educativa concordata nelle rispettive sedi.
- il dovere**
 - di aggiornare costantemente il patrimonio culturale, relativo alla materia insegnata e professionale inerente la gamma di metodologie didattiche utilizzate;
 - di informare gli allievi sulla propria offerta formativa (finalità, obiettivi, contenuti e loro articolazione, strategie, strumenti e criteri di valutazione);
 - di informare regolarmente e tempestivamente gli allievi sui risultati delle verifiche e sull'andamento scolastico;
 - di attivare strumenti di recupero e sostegno in situazioni di svantaggio;
 - di sviluppare processi empatici, ascoltando, comprendendo gli altri e riconoscendone dignità, bisogni e talenti;
 - di attenersi costantemente agli aspetti relazionali esplicitati nel progetto educativo;
 - di promuovere un clima di lavoro sereno, propositivo e favorevole all'apprendimento.

1.1.2 Gli allievi hanno

- il diritto**
 - di avere una formazione culturale e professionale qualificata;
 - di essere informati sulle norme che regolano la vita scolastica;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
 - di avere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione e miglioramento.
- il dovere**
 - di frequentare regolarmente e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - di rispettare i regolamenti d'istituto, gli oggetti come bene comune e mantenere un comportamento corretto e responsabile anche durante le attività integrative (stage in azienda, scambi culturali, viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc.);
 - di promuovere un clima di lavoro favorevole all'apprendimento.

	MANUALE DELLA QUALITÀ PRESENTAZIONE IIS "L. Einaudi" a.s. 2011/2012	Code: All. 12
		Revisione: 07 – 12/2011
		Pagina: 5 di 5
		Rif. MQ 07A

1.1.3

I genitori hanno

il diritto

- di partecipare all'elaborazione del piano dell'offerta formativa con pareri e proposte e contributi personali acquisibili attraverso il sito dell'Istituto nello spazio dedicato ai genitori;
- di essere informati sulle modalità di realizzazione dell'offerta formativa prevista nel piano;
- di essere costantemente informati sull'andamento scolastico del proprio figlio anche utilizzando direttamente il Registro Elettronico adottato dall'Istituto;
- di avere colloqui individuali con i docenti in orari e spazi riservati.

il dovere

- di mantenersi informati sul rendimento scolastico e sul comportamento del proprio figlio;
- di collaborare nelle attività programmate dall'istituto.

